

«nessuna fuga di gas»



PUBLIGAS La sede della ditta di Martellago sulla Castellana

Ca' della Nave, respinto ricorso di Aiwa e Arengo

► Le due società avevano contestato Prg e Pat. Il Tar dà ragione al Comune

MARTELLAGO

Confermata la vocazione "pubblica" di alcune porzioni di Ca' della Nave e respinta la richiesta di risarcimento contro il Comune. Con sentenza del 23 gennaio, il Tar del Veneto ha chiuso un contenzioso avviato nel lontano 2000 da Aiwa Italia e Arengo. Le due srl, già proprietarie del complesso storico-immobiliare con il campo da golf, avevano ricorso contro l'Amministrazione comunale e Regione contestando le previsioni urbanistiche del Prg del '98 e poi della Variante parziale del 2004 e chiedendone l'annullamento. Per i ricorrenti, sarebbe stata snaturata l'unitarietà del compendio e la sua destinazione sportivo-ricreativa e ricettivo-residenziale, imponendo una destinazione pubblica o a servizi d'interesse collettivo ad alcuni immobili che il Comune intendeva rendere fruibili alla popolazione e che invece, secondo i proprietari, dovevano mantenere l'uso residenziale di villa Grimani: in particolare barchessa est, brolo, Cantine, la piazzetta con accesso da piazza Vittoria e la chiesetta, che peraltro il Comune, in base a una convenzione con la proprietà, ha in uso fino al 2035 e che oggi, ristrutturata, è diventata l'auditorium S. Salvatore.

I giudici, accogliendo le argomentazioni del legale del Comune, avv. Primo Michielan, hanno convenuto sulla sopravvenuta carenza d'interesse alla decisione dei ricorsi essendo

nel frattempo stati superati gli atti che si chiedeva di annullare dall'approvazione del Pat, che peraltro conferma le previsioni contestate e gli usi collettivi del Prg, ma che le due società non hanno mai impugnato. Non solo. Aiwa e Arengo, ammesse nel 2014 a una procedura di concordato preventivo (Ca' della Nave è all'asta), hanno sostenuto che le loro difficoltà economiche sarebbero state causate anche dalle "arbitrarie scelte pianificatorie dell'amministrazione", chiedendo un risarcimento che sarebbe stato milionario. "Ma, scrivono i giudici - come eccelsamente giustamente la difesa del Comune, non vi è in atti alcuna prova di un nesso di causalità tra queste scelte e il grave dissesto delle sue società, né è stato fornito alcun elemento atto a dimostrare un minor valore di mercato di Ca' della Nave a causa degli atti impugnati rispetto all'impostazione del Prg anteriore a quello del 1998, che aveva previsto la principale destinazione a uso sportivo-ricreativo". Dunque, la prima sezione del Tar ha rigettato la richiesta danni.

N.Der.



CA' DELLA NAVE Il Comune ha vinto il lungo contenzioso